

BASKET SERIE A2

C'È GRANDE ENTUSIASMO PER L'ORASÌ

Chiumenti soddisfatto «Vinciamo con merito e possiamo migliorare»



GRANDE PRESTAZIONE Per Alberto Chiumenti domenica contro Imola non solo 12 punti, ma anche 9 rimbalzi e 4 assist (Zani)

■ Ravenna

«**ABBIAMO** giocato un'ottima partita». Così Alberto Chiumenti commenta il derby vinto al Pala De Andrè contro l'Andrea Costa Imola. «Questo risultato – prosegue Chiumenti – dimostra che siamo in crescita. Infatti l'aspetto che ci soddisfa maggiormente è di avere conquistato 6 punti nonostante la squadra sia ancora in una fase di evoluzione. Rispetto alla prima partita infatti, i progres-

si appaiono evidenti e ci sono ancora notevoli margini di miglioramento che ci portano ad essere ottimisti».

L'esperto giocatore

«Un segnale molto positivo è avere 6 giocatori in doppia cifra. Dobbiamo limitare i black out»

ALCUNI numeri spiegano nei dettagli la crescita dell'OraSì rispetto alle precedenti uscite. Finora la

formazione giallorossa era quella che aveva fatto registrare meno assist a partita (9,2), mentre con Imola ne ha messi insieme 16; catturava 35 rimbalzi e invece ne ha presi 42 (contro i 24 degli ospiti); tirava col 42% da 2 e con Imola ha espresso un ottimo 63%, inoltre ha retto molto bene in difesa, appena 70 punti concessi.

La prestazione personale di Chiumenti invece recita 12 punti, 9 rimbalzi e 4 assist, una performance da Mvp, nonostante qualche pecca negli appoggi sotto canestro (5/11). «Sono contento principalmente per avere aiutato i compagni a vincere la partita – si schermisce il diretto interessato – piuttosto che per la mia prestazione personale. Tuttavia sto ancora sbagliando situazioni che per me invece dovrebbero essere abbastanza semplici e su questo cercherò di lavorare in palestra per diventare più concreto».

A LIVELLO generale quindi, il passo falso di Udine appartiene ormai al passato. Il momento di flessione si è palesato anche nel derby, ma la squadra ha saputo trovare le energie per uscirne alla grande. «Quando smettiamo di muovere la palla perdiamo i vantaggi accumulati, perché diventiamo più prevedibili e facili da leggere. Infatti, quando abbiamo smesso di giocare alla nostra maniera, Imola ci ha messo in difficoltà. Questo tipo di partite ci aiuta a capire come dobbiamo giocare per diventare una squadra di livello». Sempre limpido nella sua analisi, il numero 7 giallorosso conclude: «Quando ci sono 6 giocatori in doppia cifra è un segnale molto

positivo: significa che la squadra si muove, che ama giocare d'insieme e che gli americani non sono venuti qui per avere sempre la palla in mano, ma per mettersi al servizio di un sistema di gioco ben radicato. Credo che questo sia l'aspetto che esalta maggiormente il pubblico. E poi è bello terminare la partita con tutti i giovani in campo e sentire l'entusiasmo del pubblico salire alle stelle».

Stefano Pece

